

**Parte III: I programmi esecutivi d'azione del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria**

LEGENDA	
1) La riduzione del debito giudiziario, dei tempi e dei costi dei processi in campo sia civile, che penale.	6) La formazione, la valorizzazione e lo sviluppo della professionalità e del rendimento di tutti gli operatori, civili, togati e di polizia penitenziaria, addetti ai servizi inerenti la Giustizia.
2) La ricerca di soluzioni gestionali innovative, lo snellimento delle procedure amministrative, la razionalizzazione e riorganizzazione delle risorse umane e strumentali, degli spazi operativi e delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia.	7) L'innovazione ed il potenziamento tecnologico a supporto dei servizi interni della Amministrazione e dei servizi rivolti ai cittadini.
3) La revisione delle competenze, la creazione di utili sinergie e il miglioramento in genere dei rapporti tra le amministrazioni centrale periferiche dell'Amministrazione della Giustizia, tra cui i vari dipartimenti, nonché tra l'Amministrazione stessa e altri enti pubblici e privati.	8) La certezza della pena e contestualmente la dignità delle condizioni detentive, riducendo il sovraffollamento, creando circuiti differenziati e favorendo la formazione, il lavoro e il recupero sociale dei condannati ai fini della diminuzione della recidiva.
4) Lo sviluppo e la realizzazione degli investimenti per il potenziamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle strutture giudiziarie, penitenziarie e minorili.	9) La tutela dei minori, la prevenzione e il contrasto della devianza minorile, la razionalizzazione delle competenze e dei procedimenti in materia di diritto di famiglia e dei minori.
5) L'introduzione e il perfezionamento degli strumenti della programmazione per obiettivi, della pianificazione delle risorse (budgeting) e del controllo qualitativo, economico e finanziario di gestione, attraverso un processo sistematico di rilevazioni contabili, statistiche e di customer satisfaction e la misurazione dei risultati di efficacia e di efficienza dei servizi.	10) L'attività internazionale, la cooperazione giudiziaria e penitenziaria per la prevenzione e il contrasto dei reati, con particolare riferimento alla criminalità organizzata, al terrorismo, all'immigrazione clandestina, alla tratta delle persone, alla pedofilia e alla pedopornografia.

Programma esecutivo d'azione n. 17

P.O.Li. (Pareri On Line)

Parte prima

Titolo	P.O.Li. (Pareri On Line)
Descrizione (max 10 righe)	Creazione di una banca dati finalizzata alla ricerca e consultazione dei pareri espressi dalla amministrazione penitenziaria (dal 1990 al 2005), sia su provvedimenti legislativi, sia su quesiti provenienti dagli Uffici centrali e periferici di questa amministrazione, nonché da organismi esterni (altre pubbliche amministrazioni, autorità giudiziarie, organi consultivi, ecc.).
Utente	Strutture dell'amministrazione penitenziaria centrale e strutture centrali dell'amministrazione della giustizia (Gabinetto del Ministro, Ufficio legislativo, ecc)
Vincoli di coerenza interna ed esterna	(indicare numero degli obiettivi di riferimento)
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	Digitalizzazione dell'amministrazione, potenziamento dei supporti conoscitivi e miglioramento della qualità dei servizi
Obiettivi definiti dal Ministro	7.innovazione e potenziamento a supporto dei servizi interni dell'amministrazione.

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria (D.A.P.)
Direzione Generale	
Ufficio	Ufficio del Capo del Dipartimento- Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti internazionali
Responsabile	Il Direttore dell' Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti internazionali
Altre strutture coinvolte interne	Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione informatica della Segreteria Generale
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi			
Fasi	Risultato della fase	Inizio	Fine
1. raccolta documenti in formato elettronico - ove disponibili - e, in mancanza di disponibilità, in formato cartaceo.	- Archivio documenti	31.03.2005	31.12.2005
2. analisi e valutazione dei documenti.	- Verbali Incontri di lavoro	31.03.2005	31.03.2006
3. realizzazione applicazione web-Browser di gestione, ricerca e consultazione dell' <i>archivio documentale (data base)</i>	- Applicazione P.O.Li.	30.04.2005	31.03.2006
4. "scannerizzazione" materiale cartaceo e inserimento dei dati	- Archivio file	30.04.2005	31.03.2006
5. individuazione delle chiavi di ricerca (cronologica, per oggetto, parole testuali, riferimenti normativi, provenienza, ecc)	- Elaborazione documento esplicativo chiavi di ricerca - stesura di un indice ragionato per voci".	30.05.2005	31.03.2006
6. realizzazione pagine di consultazione	- Pagina elettronica	30.04.2005	30.09.2005



Programma esecutivo d'azione n. 18

Armonizzazione dell'attività della Amministrazione centrale con quella periferica in materia di gestione del personale, al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse umane ed accrescere l'efficienza dell'azione amministrativa

Parte prima

Titolo	Armonizzazione dell'attività della Amministrazione centrale con quella periferica in materia di gestione del personale, al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse umane ed accrescere l'efficienza dell'azione amministrativa.
Descrizione (max 10 righe)	Nell'ambito dei processi di cambiamento che hanno interessato negli ultimi anni la P.A., particolare rilevanza riveste la realizzazione di modelli organizzativi finalizzati ad ottenere la migliore utilizzazione delle risorse umane, per una gestione più responsabile e rispettosa dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Il PEA mira a rafforzare le sinergie tra il D.A.P. ed i P.R.A.P., in modo da pervenire a soluzioni omogenee e partecipate in materia di gestione del personale, con contestuale snellimento delle connesse procedure amministrative. Tali risultati possono essere raggiunti, in una prima fase, creando occasioni di confronto e di approfondimento della tematica fra Amministrazione centrale e periferica al fine di rilevare problematiche, esigenze, procedure e modelli già collaudati. In una seconda fase, formulando apposite direttive dipartimentali, da applicarsi omogeneamente sul territorio nazionale.
Utente	Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	N. 2

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio	Ufficio I e II
Responsabile	Dr. Gaspare Sparacia
Altre strutture coinvolte interne	Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria
Altre strutture coinvolte esterne	OO. SS. dei Comparti Ministeri e Sicurezza

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi			
Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Incontri Amm.ne Centrale e Periferica	verbali delle riunioni	2 maggio 2005	30 giugno 2005
Nomina di un gruppo di	Provvedimento di nomina del	1 luglio 2005	30 settembre 2005

Programma esecutivo d'azione n. 19

Accrescimento della professionalità dei dipendenti della D.G.P.F. in materia di elementi e requisiti degli atti amministrativi

Parte prima

Titolo	Accrescimento della professionalità dei dipendenti della D.G.P.F. in materia di elementi e requisiti degli atti amministrativi.
Descrizione (max 10 righe)	
<p>Il progetto è finalizzato ad accrescere la professionalità ed il rendimento degli operatori della Direzione Generale del Personale e della Formazione nella materia degli atti amministrativi, tenuto conto anche delle recentissime modifiche ed integrazioni apportate alla legge 7 agosto 1990, n. 241 dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15. Il conseguimento di detto obiettivo avverrà tramite l'organizzazione di appositi corsi teorico-pratici, rivolti a tutti i dipendenti che presso la Direzione Generale del Personale e della Formazione sono addetti alla predisposizione degli atti amministrativi e curano i rapporti con l'utenza.</p> <p>L'arricchimento professionale dei dipendenti favorirà il rapporto Pubblica Amministrazione-cittadini, a tutto vantaggio della trasparenza dell'attività amministrativa, principio basilare del nostro ordinamento, con incremento delle garanzie per gli utenti e diminuzione del ricorso al contenzioso.</p>	
Utente	Operatori del Comparto Ministeri e del Comparto Sicurezza, in servizio presso la Direzione Generale del Personale e della Formazione, per complessive n. 60 unità.
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	N. 6

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio	Ufficio V
Responsabile	Dr. Gaspare Sparacia
Altre strutture coinvolte interne	Scuola di Formazione del D.A.P. Via di Brava - Roma
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi			
Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Individuazione delle unità di personale interessate al progetto formativo	Elenco personale partecipante	1 aprile 2005	11 aprile 2005
Progettazione del corso e pianificazione delle attività	Individuazione dei docenti, programma e calendario	12 aprile 2005	14 maggio 2005

	corsi		
Svolgimento dei corsi teorico-pratici	Elenco personale formato	16 maggio 2005	18 novembre 2005
Verifica	Relazione illustrativa	21 novembre 2005	9 dicembre 2005

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
Dirigenziale/Dir. Gen. del Personale e della Formazione - n. 1		0,009	0,009	0,01	
Dirigenziale/ Dirigente Superiore - n.1		0,018	0,018	0,02	
Vari profili Comparto Ministeri - n. 16, in qualità di tutor		0,21	0,42	0,64	
Comparto Sicurezza - n. 2, in qualità di tutor		0,04	0,08	0,08	
Area C Comparto Ministeri/ Educatore C 3 n. 1, in qualità di organizzatore dei corsi		0,04	0,06	0,08	
Totale					

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni					
Altri costi del personale					
Beni di consumo					
Prestaz di servizi da terzi	€ 1.440,00	€ 2.880,00	€ 4.320,00		
Altri oneri di gestione	€ 300,000	€ 600,00	€ 900,00		
Ammortamenti					
Totale	€ 1.740,00	€ 3.480,00	€ 5.220,00		

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1613	€ 1.440,00	€ 2.880,00	€ 4.320,00		
1762	€ 300,000	€ 600,00	€ 900,00		
Totale	€ 1.740,00	€ 3.480,00	€ 5.220,00		

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento		35%	65%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Programma esecutivo d'azione n. 20

Area Riservata Dap-Prap (A.R.D.P.) (Riservato)

“Omissis”

Programma esecutivo d'azione n. 21

Contabilità Istituti e Servizi Penitenziari (CISP)

Parte prima

Titolo	Contabilità Istituti e Servizi Penitenziari (CISP)
Descrizione (max 10 righe)	Realizzazione di un programma informatico per la gestione della contabilità degli istituti e servizi penitenziari, da integrare nel SICOGE, sistema di contabilità gestionale, già ampiamente sperimentato nella sua funzionalità, e che attualmente viene utilizzato dagli Uffici del Dipartimento e dai Provveditorati. L'applicazione rappresenta un notevole valore aggiunto sia sul piano della gestione della contabilità, rendendola più agevole e trasparente, sia su quello dell'informazione e della comunicazione, fornendo l'opportunità, agli Uffici che emettono le aperture di credito e che effettuano il monitoraggio, di conoscere i dati delle spese dei funzionari delegati, dalla fase dell'accertamento a quella del pagamento. L'utilizzazione dei codici gestionali potrà consentire l'elaborazione di "benchmark" a livello nazionale e regionale, per ciascuna tipologia di spesa.
Utente	Istituti e servizi penitenziari
Vincoli di coerenza interna ed esterna	(indicare numero degli obiettivi di riferimento)
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	Semplificazione amministrativa – Potenziamento dei supporti conoscitivi - Riduzione delle spese e miglioramento generale della qualità dei servizi
Obiettivi definiti dal Ministro	02

Parte seconda

Dipartimento	Dell'Amministrazione Penitenziaria.
Direzione Generale	per il Bilancio e della Contabilità
Ufficio	II
Responsabile	Enzo TESTA
Altre strutture coinvolte interne	Provveditorati regionali e Istituti e servizi penitenziari
Altre strutture coinvolte esterne	Ministero Economia e Finanze IGICS - Consip

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi			
Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Analisi e progettazione	progetto	01/01/2005	31/03/2005
Realizzazione	Programma informatico	01/04/2005	31/08/2005
Test	Verifica della validità del programma	1/9/2005	30/04/2006
Formazione del personale	Acquisizione di competenze specifiche	1/10/2005	30/06/2006
Implementazione	Integrazione del programma nel SICOGE/ attivazione utenze	1/12/2005	31/12/2005
Avvio, help-desk e ottimizzazione	Funzionalità completa del programma	1/1/2006	31/12/2006

Programma esecutivo d'azione n. 22

Incremento della capienza detentiva a livello nazionale (Riservato)

“Omissis”

Programma esecutivo d'azione n. 23

Risparmio energetico

Parte prima

Titolo	Risparmio energetico.
Descrizione (max 10 righe)	Studio di fattibilità e successiva sperimentazione di sistemi per il risparmio energetico anche mediante l'utilizzo di fonti di energia alternativa con il ricorso al finanziamento privato. Lo studio di fattibilità è diretto all'accertamento degli attuali livelli di consumo relativamente alle fonti di energia che ora vengono impiegate, nonché dei costi sostenuti, orientato all'individuazione delle sedi più appetibili per le imprese private affinché finanzino gli interventi. Avvio di una fase di realizzazione degli impianti a titolo di sperimentazione.
Utente	Amministrazione Penitenziaria.
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	2

Parte seconda

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi
Ufficio	I e IV
Responsabile	Enrico Ragosa
Altre strutture coinvolte interne	
Altre strutture coinvolte esterne	Provveditorati Regionali e Istituti Penitenziari

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi			
Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
I	Studio di fattibilità	01/04/2005	30/06/2005
II	Predisposizione bandi e pubblicazione	01/07/2005	31/10/2005
III	Scelta del contraente	01/11/2005	31/01/2006
IV	Stipula contratto ed avvio realizzazione	01/02/2006	31/03/2006
V	Esecuzione lavori	01/04/2006	30/06/2006
VI	Monitoraggio del risparmio conseguito	01/07/2006	31/12/2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)					
Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
Dirigente (n° 1)		0,04	0,08	0,12	0,25
Funzionario tecnico (n° 4)		0,29	0,43	0,86	2,16
Funzionari amministrativi (n° 2)		0,07	0,29	0,43	1,01
Sedi periferiche					
Funzionari tecnici (n° 16)		3,84	7,68	11,52	26,88
Funzionari amministrativi (n° 16)		3,84	7,68	11,52	26,88

Totale	8,08	16,16	24,45	57,18
---------------	-------------	--------------	--------------	--------------

Programma esecutivo d'azione n. 24

Razionalizzazione delle attività lavorative negli istituti penitenziari

Parte prima

Titolo	Razionalizzazione delle attività lavorative negli istituti penitenziari
Descrizione (max 10 righe)	Rimodulazione e riunificazione dei PEA del 2004 n. 42 e 43 tesi alla razionalizzazione e al rilancio delle attività lavorative all'interno degli istituti penitenziari
Utente	Dipartimento Amministrazione Pen. e Prap. Popolazione detenuta
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo generale n.8

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento
Ufficio	Ufficio IV
Responsabile	Dott. Sebastiano Ardita – Dott.ssa Maria Pia Giuffrida
Altre strutture coinvolte interne	Direzione generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi, Direzione generale per il bilancio e della contabilità, Ufficio studi, ricerche, legislazioni e rapporti internazionali, Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato, Provveditorati regionali e Istituti penitenziari
Altre strutture coinvolte esterne	CCIA, imprese, cooperative e associazioni

Parte terza:

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1.	Acquisizione dell'applicativo informatico richiesto all'Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato del Dap per la raccolta dei dati di ciascun Istituto e la loro successiva elaborazione. Invio ai Prap ed agli Istituti. Verifica ed impulso da parte del gruppo della DGDT circa l'attuazione delle riunioni presso i Prap dei direttori e referenti aree IIPP per illustrazione progetto e presentazione strumento valutazione.	1 aprile 2005	30 aprile 2005
2.	Raccolta (e contestuale invio al Dap) da parte dei Provveditorati dei dati degli Istituti di competenza in ordine alle attività lavorative, allo stato delle lavorazioni ed agli spazi da utilizzare per nuove lavorazioni. Eventuale richiesta dei Prap agli Istituti di perfezionamento o completamento dati raccolti.	1 maggio 2005	30 giugno 2005

3.	Riunioni presso i Prap per una <u>prima analisi a livello regionale</u> con i gruppi di lavoro istituiti presso i Prap stessi e la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento. Stesura da parte dei Provveditorati di un report sui dati di competenza e invio al Dap.	1 luglio 2005	30 settembre 2005
4.	<u>Analisi e valutazione dei dati raccolti a livello nazionale</u> , con l'assistenza di un esperto informatico e di uno statistico ed elaborazione di un report nazionale da parte del gruppo di lavoro del DGDT che tenga conto dei report regionali.	1 ottobre 2005	31 dicembre 2005
5.	Presentazione del report ai Provveditori, alle Direzioni Generali ed agli altri Uffici del Dipartimento. Elaborazione di considerazioni finali ed ipotesi innovative sul lavoro penitenziario con le DG competenti. Emanazione direttive sul lavoro dei detenuti.	1 gennaio 2006	30 marzo 2006
6.	Sperimentazione sul territorio di 6 Provveditorati di modalità innovative ed efficaci di interazione con il mondo dell'imprenditoria e della cooperazione, utilizzando le sinergie definite dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Unioncamere: Incontri con le Camere di Commercio a livello provinciale	1 aprile 2006	30 giugno 2006
7.	Sperimentazione sul territorio di 5 Provveditorati di modalità innovative ed efficaci di interazione con il mondo dell'imprenditoria e della cooperazione, utilizzando le sinergie definite dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Unioncamere: Incontri con le Camere di Commercio a livello provinciale	1 luglio 2006	30 settembre 2006
8.	Sperimentazione sul territorio di 5 Provveditorati di modalità innovative ed efficaci di interazione con il mondo dell'imprenditoria e della cooperazione, utilizzando le sinergie definite dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Unioncamere: Incontri con le Camere di Commercio a livello provinciale	1 ottobre 2006	30 novembre 2006
9.	Definizione documento definitivo. Emanazione ulteriori direttive. Pubblicazione dei risultati della ricerca e della sperimentazione.	1 dicembre 2006	31 dicembre 2006

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona) per l'anno 2005					
Area/Qualifica	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
Anni/persona					
2 Dirigente Generale		0.125	0.250	0.375	
1 Dirigente		0.125	0.250	0.375	
2 C3 Educatore		0.150	0.300	0.450	
C3 Tecnico agrario		0.150	0.300	0.450	
C2 Educatore		0.150	0.300	0.450	
C2 Contabile		0.150	0.300	0.450	
B2 Collaboratore		0.150	0.300	0.450	
Agente scelto di pol. pen.		0.150	0.300	0.450	
1 Esperto informatico		0.085	0.085	0.170	
1 Statistico				0.085	
Totale		1.085	2.085	3.255	

3.3 Pianificazione economica per l' anno 2005

Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni			€9.000,00	€9.000,00	
Altri costi del personale					
Beni di consumo					
Prestaz di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale			€9.000,00	€9.000,00	

3.4 Pianificazione finanziaria per l' anno 2005

Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1064			€9.000,00	€9.000,00	
Totale			€9.000,00	€9.000,00	

Parte quarta**4.1 Individuazione degli indicatori per l' anno 2005**

Descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento			40%	70%
				100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Parte quinta**5.1 Peso delle fasi per l'anno 2005**

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1.	5%	1 aprile 2005	30 aprile 2005
2.	35%	1 maggio 2005	30 giugno 2005
3.	30%	1 luglio 2005	30 settembre 2005
4.	30%	1 ottobre 2005	31 dicembre 2005

Programma esecutivo d'azione n. 25

Detenzione al femminile

<u>Parte prima</u>	
Titolo	DETEZIONE AL FEMMINILE
Descrizione (max 10 righe)	La detenzione femminile è da sempre stata considerata un problema a sé stante, suscitando uno sporadico e discontinuo interesse da parte dell'Amministrazione Penitenziaria e degli studiosi della questione detentiva. Si vuole realizzare pertanto una ricognizione al fine di verificare le condizioni di vita delle donne detenute e le opportunità trattamentali che vengono loro offerte, al fine di realizzare una analisi di quel contesto detentivo ed eventualmente formulare proposte adeguate che rispondano ai bisogni dello specifico "donna", anche attraverso la diffusione delle "buone prassi".
Utente	Detenute
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo generale n.8

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Direzione generale detenuti e trattamento
Ufficio	Ufficio IV – Trattamento intramurario
Responsabile	Dott.ssa Maria Pia Giuffrida, Dott. Sebastiano Ardità
Altre strutture coinvolte interne	PRAP, Istituti Penitenziari Femminili, Sezioni Femminili di istituti maschili, Strutture Formative dell'Amministrazione Penitenziaria: ISSPe e Ufficio Centrale del Personale e della formazione
Altre strutture coinvolte esterne	Provincia di Milano

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi			
Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1. Individuazione degli operatori dell'istituendo gruppo di lavoro	Costituzione di un gruppo di lavoro, costituito da personale delle varie qualifiche, che opera al DAP ed in periferia.	1 aprile 2005	30 aprile 2005
2. Individuazione dei parametri oggetto della ricognizione	Elaborazione di una scheda da somministrare da parte del gruppo di lavoro	1 maggio 2005	30 giugno 2005
3. Somministrazione della scheda da parte di componenti del gruppo costituito	Elaborazione dei dati ricavati	1 luglio 2005	28 febbraio 2006
4. Identificazione dei nodi critici della struttura	Individuazione delle eventuali carenze formative	1 marzo 2006	30 giugno 2006

critici e delle buone prassi	degli operatori nello specifico contesto femminile		
5. Individuazione di soluzioni possibili alle problematiche rilevate.	Presentazione dei risultati e delle proposte ai Provveditori Regionali. Emanazione delle relative disposizioni e coinvolgimento delle strutture formative dell'Amministrazione.	1 luglio 2006	30 settembre 2006
6. Verifica dei processi attivati e dei modelli organizzativi proposti	Publicizzazione dei risultati attraverso la pubblicazione di un libro bianco sulla condizione detentiva femminile.	1 ottobre 2006	31 marzo 2007

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)					
Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03/ 05	Al 30/06/05	Al 30/09/05	Al 31/12/ 05	FINE PEA
Dirigenziale Dirigente Generale 0,50		0,125	0,250	0,475	1,00
Dirigente 0,50		0,125	0,250	0,475	1,00
C: C3 Educatore 2 0,50		0,250	0,500	0,750	2,00
C3 Assistente Sociale 1 0,25		0,0625	0,125	0,250	0,50
C2 Educatore 1 0,25		0,0625	0,125	0,1875	0,50
Totale		0,625	0,625	0,625	5,00

3.3 Pianificazione economica					
Voce di costo	Al 31/03/ 05	Al 30/06/05	Al 30/09/05	Al 31/12/ 05	Costo fine PEA
Missioni			10.000	18.000	28000
Altri costi del personale					
Beni di consumo					
Prestaz di servizi da terzi			1000	1000	1000
Altri oneri di gestione					2000
Ammortamenti					
Totale			11000	19000	31000

3.4 Pianificazione finanziaria					
Capitolo	Al 31/03/ 05	Al 30/06/ 05	Al 30/09/ 05	Al 31/12/ 05	Costo fine PEA
1064			10000	18000	28000
1770			1000	1000	1000
7361					2000
dei processi attivati e dei modelli organizzativi proposti.					
Totale			11000	19000	31000

Parte quarta					
4.1 Individuazione degli indicatori					
descrizione	Al 31/03/ 05	Al 30/06/ 05	Al 30/09/ 05	Al 31/12/ 05	

Stato avanzamento	25%	35%	65%
-------------------	-----	-----	-----

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

5.2 Peso delle fasi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	10%	1 aprile 2005	30 aprile 2005
2	35%	1 maggio 2005	30 giugno 2005
3	65%	1 luglio 2005	28 febbraio 2006
4	70%	1 marzo 2006	30 giugno 2006
5	80%	1 luglio 2006	30 settembre 2006
6	100%	1 ottobre 2006	31 marzo 2007

Programma esecutivo d'azione n. 26

La tutela dei detenuti diversamente abili

I FASE

Parte prima

Titolo P.e.a.	La tutela dei detenuti diversamente abili
Descrizione (max 10 righe)	Un piano di assistenza, riabilitazione e indirizzo al lavoro per le persone diversamente abili ristrette nelle apposite sezioni realizzate presso gli istituti di Parma e Bari per restituire alla società tali soggetti e far loro occupare un ruolo attivo anche nel mondo del lavoro compatibilmente con la condizione di inabilità. Formazione di detenuti individuati per il servizio di assistenza ai diversamente abili come operatori tecnici ausiliari – OTA.
Utente	detenuti diversamente abili – detenuti lavoranti con mansioni di assistenza ai diversamente abili. Personale sanitario
Vincoli di coerenza interna ed esterna	(indicare numero degli obiettivi di riferimento)
Obiettivi definiti dalla Presidenza del Consiglio	Miglioramento generale della qualità dei servizi
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo generale n.2 Obiettivo generale n.8

Parte seconda

Dipartimento	dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	dei detenuti e del trattamento
Ufficio	III Servizio sanitario
Responsabile	Dr. Sebastiano Ardità
Altre strutture coinvolte interne	Provveditorati - Centri Clinici degli Istituti Penitenziari di Parma e Bari,
Altre strutture coinvolte esterne	Cooperative sociali e servizi sanitari territoriali

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi		
Fasi	Inizio	Fine
Individuazione degli appositi reparti nei Centri Clinici di Bari e Parma	01 aprile 2005	30 aprile 2005
Definizione dei bisogni in termini di strutture, servizi, risorse umane e strumentali	01 maggio 2005	30 giugno 2005
Procedura di apertura e formazione degli addetti all'assistenza	01 luglio 2005	30 settembre 2005
Verifica funzionalità e qualità del servizio	01 ottobre 2005	31 dicembre 2005

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)					
Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA

Programma esecutivo d'azione n. 27

Azioni per un nuovo modello organizzativo delle funzioni informative, comunicative e relazionali del DAP

Parte prima

Titolo	Azioni per un nuovo modello organizzativo delle funzioni informative, comunicative e relazionali del DAP
Descrizione (max 10 righe)	Muovendo dall'analisi delle linee guida per la predisposizione del piano di comunicazione, elaborate nell'ambito del PEA 2004, l'obiettivo, per il 2005, è il passaggio dalla fase di studio alla fase operativa nello sviluppo delle funzioni comunicative quali strumenti realmente efficaci per perseguire la mission e raggiungere gli obiettivi strategici dell'Amministrazione penitenziaria. In attuazione della legge n. 150/2000 l'azione sarà orientata ad individuare modalità per illustrare le attività istituzionali ed il loro funzionamento ai cittadini, a favorire l'accesso ai servizi da essa forniti ed a promuovere l'immagine dell'Amministrazione conferendo conoscenza e visibilità ad eventi significativi al livello locale, nazionale ed internazionale. Si procederà pertanto alla elaborazione del piano di comunicazione dell'Amministrazione Penitenziaria in cui verranno tracciate le linee del modello organizzativo che a livello centrale e decentrato dovrà assolvere alla gestione della funzione comunicazione, delle strategie comunicative che verranno adottate e delle azioni formative di supporto alla realizzazione del piano. Si proseguirà successivamente alla realizzazione delle fasi previste dal piano.
Utente	Articolazioni del DAP, centrali e regionali
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	n. 2

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Istituto Superiore di Studi penitenziari
Ufficio	
Responsabile	D.ssa Luigia Mariotti Culla
Altre strutture coinvolte interne	Provveditorati regionali - Sezione Relazioni Esterne e Informazione - Segreteria Stampa DAP
Altre strutture coinvolte esterne	Università e/o agenzie specializzate

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Fase uno	Elaborazione del piano di comunicazione dell'Amministrazione penitenziaria	Aprile 2005	Giugno 2005
Fase due	Definizione dei protocolli di comunicazione per l'Amministrazione centrale e quella periferica con particolare riferimento al verificarsi di eventi critici	Giugno 2005	Settembre 2005
Fase tre	Direttive per la attivazione delle strutture individuate nel modello organizzativo e per l'individuazione delle risorse umane e materiali utili alla gestione della	Giugno 2005	Novembre 2005

Programma esecutivo d'azione n. 28

ECM-PENITENZIARIA - Formazione del personale dell'area sanitaria

Parte prima

Titolo	ECM-PENITENZIARIA Formazione del personale dell'area sanitaria
Descrizione	<p>In attesa di definitive soluzioni normative che portino alla piena applicazione della legge 419/1998, d.lgs. 23071999 e d.lgs. 433/2000, e del trasferimento del Servizio sanitario penitenziario al Sistema Sanitario Nazionale, l'Amministrazione ha continuato a provvedere alla tutela della salute della popolazione detenuta. La formazione continua nell'ambito sanitario risponde alla necessità di offrire al cittadino servizi di qualità attraverso la professionalità competente ed aggiornata delle persone incaricate di gestire e far funzionare i servizi, e questo riguarda anche il personale sanitario penitenziario. In considerazione di questa esigenza e della variegata presenza di figure professionali (medici incaricati, medici di guardia, medici specialistici, tecnici di radiologia infermieri), aventi rapporti di lavoro molto diversi con l'Amministrazione penitenziaria, il progetto formativo, inserito nel Piano annuale della formazione 2005, individua due livelli di intervento ipotizzando un effetto a cascata abbastanza omogeneo sia nei contenuti che nella metodologia a partire dalle figure apicali che operano presso i PRAP. Per le figure sanitarie convenzionate è inoltre auspicabile e necessario un coinvolgimento ed una intesa tra le ASL e l'Amministrazione penitenziaria.</p> <p>L'azione formativa nel DAP è volta a conoscere bene la realtà di contesto con i suoi vincoli e le sue specifiche necessità per poter assicurare un trattamento sanitario rispettoso della dignità delle persone nella più attenta coerenza con i dettami deontologici della professione sanitaria.</p>
Utente	Istituto superiore di studi penitenziari. -
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo 06: la formazione, la valorizzazione e lo sviluppo della professionalità di tutti gli operatori civili, togati e di polizia penitenziaria, addetti ai servizi inerenti la Giustizia

Parte seconda

Dipartimento	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA (DAP)
Direzione Generale	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI
Ufficio	
Responsabile	dott.ssa Luigia Mariotti Culla
Altre strutture coinvolte interne	Ufficio V° DGPF; Ufficio III° DGDG ; - Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi			
Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Fase 1. avvio del progetto con un evento di lancio a livello centrale		10 /05/2005	10 /05/2005
Fase 2 - - intervento formativo dedicato alle figure apicali che operano presso i 16 provveditorati regionali dell'Amministrazione		21 /05/ 2005	21 /10/ 2005

Programma esecutivo d'azione n. 29

Governare il cambiamento. Formazione per l'individuazione e l'elaborazione di un nuovo modello operativo di gestione organizzativa

Parte prima

Titolo	Governare il cambiamento. Formazione per l'individuazione e l'elaborazione di un nuovo modello operativo di gestione organizzativa
---------------	---

Descrizione (max 10 righe)

L'impianto normativo di riordino dell'Amministrazione penitenziaria impone una riflessione dell'Organizzazione sui contenuti e gli ambiti di operatività dei suoi funzionari, all'interno di un contesto in cui l'esigenza di integrazione operativa tra i ruoli richiede innanzitutto una definizione chiara e consapevole dei contenuti professionali e della cultura dei rapporti tra diversi responsabilità che concorrono all'obiettivo istituzionale.

Il processo di valutazione della formazione rivolto al ruolo direttivo speciale del Corpo, svolto a cura del Dipartimento Innovazione e Società dell'Università La Sapienza di Roma nell'ambito dei due Corsi recentemente conclusi presso l'ISSP ha evidenziato una incertezza di fondo relativa all'affermazione del profilo di responsabilità dei funzionari di polizia penitenziaria dovuta ad una scarsa definizione del ruolo direttivo e ad una difficile comunicazione dei suoi contenuti professionali nell'ambito della stessa Amministrazione.

Per l'esigenza nell'immediato di accompagnare con interventi di impulso e di chiarificazione l'inserimento di questo nuovo ruolo, l'ISSP intende quindi avviare, proprio a partire dall'azione a sostegno dell'immissione operativa dei direttivi di Polizia penitenziaria, un percorso che valorizzi la dimensione funzionale di direzione delle aree, per l'elaborazione di un nuovo modello di gestione della complessità istituzionale, condiviso e partecipato ai diversi livelli dell'Organizzazione.

Utente	Istituto superiore di studi penitenziari.
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio

Obiettivi definiti dal Ministro Obiettivo 06: valorizzare lo sviluppo della professionalità e del rendimento di tutti gli operatori raggiunti da attività formative.

Parte seconda

Dipartimento	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA (DAP)
Direzione Generale	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI
Ufficio	
Responsabile	dott.ssa Luigia Mariotti Culla
Altre strutture coinvolte interne	Provveditorati regionali e direzioni di Istituti sedi di assegnazione di Funzionari direttivi del Corpo di P.P.
Altre strutture coinvolte esterne	Dipartimento Innovazione e società Università La Sapienza e altre agenzie di formazione

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Fase 1. – Individuazione delle sedi e definizione dei dirigenti coinvolti	pre-disposizione della documentazione di studio per l'analisi dell'impatto sull'operatività delle sedi di assegnazione dei funzionari.	1 aprile 2005	30 aprile 2005
Fase 2 - 1° laboratorio di analisi legislativa e	condivisione dell'analisi svolta	2 maggio 2005	30 maggio 2005

documentale acquisita			
Fase 3 – 2° laboratorio:	individuazione dei punti di forza e delle criticità dell'inserimento operativo della nuova figura professionale nell'attuale sistema organizzativo	1 giugno 2005	30 luglio 2005
Fase 4 – Verifica sul campo		30 luglio 2005	30 settembre 2005
Fase 5 – 3° laboratorio:	individuazione di linee guida per la realizzazione di un modello condiviso dell'operatività del funzionario di polizia penitenziaria, in particolare responsabile dell'area della sicurezza negli istituti.	30 settembre 2005	15 dicembre 2005
Fase 6 – Seminario conclusivo	diffusione dei risultati	Dicembre 2005	Dicembre 2005

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)					
Area/Qualifica Anni/persona	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
n. 1 D dirigente di seconda fascia	-----	0.03	0.09	0.15	0.15
N 2 C 2 direttore penitenziario	-----	0.08	0.24	0.40	0.40
n. 1 C2 formatore	-----	0.04	0.12	0.20	0.20
n. 1 C2 assistente sociale	-----	0.03	0.06	0.09	0.09
Totale	-----	0.18	0.51	0.84	0.84

3.3 Pianificazione economica					
Voce di costo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Costo fine PEA
Missioni	-----	15000,00	20000,00	35000,00	35000,00
Altri costi del personale	-----				
Beni di consumo	-----	3000,00	4000,00	7000,00	7000,00
Prestaz di servizi da terzi				35000,00	35000,00
Altri oneri di gestione		2500,00	3400,00	5000,00	5000,00
Ammortamenti					
Totale		20500,00	27400,00	82000,00	82000,00

3.4 Pianificazione finanziaria					
Capitolo	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Spesa fine PEA
1604	-----	15000,00	20000,00	35000,00	35000,00
1613	-----	3000,00	4000,00	42000,00	42000,00
1614-1762	-----	2500,00	3400,00	5000,00	5000,00
Totale	-----	20500,00	27400,00	82000,00	82000,00

Parte quarta

4.1 Individuazione degli indicatori				
descrizione	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12
Stato avanzamento	-----	42%	60%	100%

Programma esecutivo d'azione n. 30

Quaderni /ISSP

Parte prima

Titolo	QUADERNI /ISSP
Descrizione	<p>Tra i compiti istituzionali dell'Istituto superiore di studi penitenziari (ISSP) rientrano le attività di indagine sulle problematiche penitenziarie, la predisposizione di iniziative finalizzate alla valutazione delle esperienze nel settore, l'approfondimento della cultura giuridica penitenziaria, l'attività di ricerca sulle metodologie organizzative del trattamento penitenziario dei condannati ed internati e lo studio dei modelli organizzativi.</p> <p>In questa prospettiva si intende avviare la pubblicazione di una collana denominata "QUADERNI/ISSP" attraverso la quale selezionare studi, documenti, risultati di indagine, descrizioni e valutazione di buone prassi e/o di esperienze significative realizzate in ambito penitenziario.</p> <p>L'obiettivo è di produrre documentazione specializzata a beneficio degli operatori penitenziari innanzi tutto e, in seconda istanza, della comunità scientifica in ambito giuridico.</p> <p>La collana pertanto sarà articolata in quattro sezioni per coprire l'intera gamma di potenziali aree di produzione culturale: <i>formazione, ricerca, valutazione, esperienze</i>. All'interno di queste sezioni saranno raccolte le pubblicazioni che saranno editate.</p> <p>Per il 2005 ci si propone di riuscire a pubblicare almeno un saggio per ciascuna sezione della collana.</p>
Utente	Istituto superiore di studi penitenziari
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	Obiettivo 06: la formazione, la valorizzazione e lo sviluppo della professionalità di tutti gli operatori civili, togati e di polizia penitenziaria, addetti ai servizi inerenti la Giustizia

Parte seconda

Dipartimento	Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria
Direzione Generale	Istituto superiore di studi penitenziari
Ufficio	
Responsabile	Dott.ssa Luigia Mariotti Culla
Altre strutture coinvolte interne	Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria
Altre strutture coinvolte esterne	Agenzie o enti che collaborano nella realizzazione di progetti formativi, di studi, ricerche, di valutazione.

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
Fase 1°	Presentazione del primo numero di QUADERNI/ISSP	aprile 2005	aprile 2005
Fase 2°	Individuazione delle tematiche e delle iniziative da pubblicizzare	1/05/2005	31/05/2005
Fase 3°	Programmazione delle attività editoriali, selezione dei materiali da pubblicare	01/06/2005	31/07/2005
Fase 4°	Affidamento lavori di stampa e attività connesse	01/08/2005	30/11/2005

Programma esecutivo d'azione n. 31

Recidiva dei soggetti sottoposti a misura alternativa

Parte prima

Titolo	Recidiva dei soggetti sottoposti a misura alternativa.
Descrizione (max 10 righe)	Con questa ricerca s'intende verificare l'efficacia delle misure alternative rispetto al reinserimento sociale dei condannati che hanno terminato la misura alternativa negli anni dal 1998 al 2001.
Utente	Società e collettività.
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	N. 5

Parte seconda

Dipartimento	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA
Ufficio	Ufficio Primo "Analisi Indirizzo e Controllo"
Responsabile	Cons. Riccardo Turrini Vita
Altre strutture coinvolte interne	Casellario Giudiziario
Altre strutture coinvolte esterne	

Parte terza

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi			
Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine
1	Collegamento Informatico al Casellario Giudiziario	01.03.05	30.05.05
2	Ricognizione archivi soggetti sottoposti a Misure Alternative	01.03.05	31.03.05
3	Predisposizione campione da analizzare	01.04.05	15.04.05
4	Verifica dell'esistenza di condanne per reati commessi successivamente al termine della misura alternativa	15.04.05	30.11.05
5	Elaborazione statistica dei dati rispetto ad alcune variabili caratterizzanti che saranno individuate	01.12.05	31.12.05

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)					
Area/Qualifica	Al 31/03	Al 30/06	Al 30/09	Al 31/12	Fine PEA
Anni/persona					
Educatore C3	0,04	0,10	0,16	0,22	
Assistente Sociale C3	0,02	0,02	0,02	0,10	
Esperto Informatico C3	0,06	0,14	0,22	0,42	
Esperto Informatico B3	0,08	0,20	0,30	0,40	
Ispettore Capo Pol. Pen.	0,00	0,17	0,34	0,44	
Ispettore Pol. Pen.	0,00	0,17	0,34	0,44	
Ispettore Pol. Pen.	0,00	0,17	0,34	0,44	

